

Appuntamenti

Referendum sulla riforma della giustizia

CISL Brescia organizza un incontro sui temi del referendum confermativo della riforma della giustizia. L'appuntamento (aperto a tutti) è per martedì 3 marzo alle ore 10.30 nell'auditorium della sede sindacale di via Altipiano d'Asiago, 3 a Brescia, con il coordinamento del nostro direttore, Luciano Zanardelli. A sostenere le ragioni del no interverrà Debora Serracchiani, parlamentare del Partito Democratico, mentre Paola Vilardi, destra, spiegherà le ragioni

del sì. "La Cisl non dà indicazioni di voto – afferma il segretario generale Alberto Pluda – ma ribadisce che occorre abbassare i toni del dibattito per offrire agli elettori informazioni chiare, informazioni vere, affinché ognuno possa poi esprimersi in base alle proprie convinzioni. Per noi ciò che è assolutamente rilevante è che le persone riscoprano il valore dell'esercizio del diritto di voto, quale che sia la scelta". Riflettendo sulla necessità di un ritorno di partecipazione popolare,

Il segretario provinciale della Cisl mette in guardia sui danni della polarizzazione a cui stiamo assistendo: "È uno spettacolo estenuante che alimenta la confusione, che non fa bene a nessuno, né al sì, né al no, né a chi è ancora indeciso e chiede solo strumenti di conoscenza per una scelta consapevole". Che si sia oltrepassato il segno lo ha confermato il forte richiamo venuto dal Presidente della Repubblica al rispetto vicendevole tra le istituzioni,

"in qualsiasi momento, in qualsiasi circostanza, nell'interesse della Repubblica". Siamo chiamati al voto il 22 e 23 marzo. Si decide se confermare o respingere una modifica della Costituzione che mantiene l'autonomia della magistratura, ma ridisegna i meccanismi di autogoverno e consolida la distinzione dei percorsi professionali. Il referendum non avrà quorum: anche un solo voto in più, a prescindere dal numero di votanti, determinerà la vittoria del sì o del no.



☎ 0303844511
✉ ust.brescia@cisl.it
🌐 www.cislbrescia.it

Perché andiamo a lavorare?

"La necessità economica, il significato e la relazione, sono tre elementi che devono intrecciarsi e generare stimoli positivi"

Brescia
DI PAOLO REBONI*

Ogni tanto si dimentica il ruolo decisivo del lavoro, non solo come fattore economico, ma soprattutto come elemento di realizzazione della persona e di costruzione di progresso sociale. Ci si preoccupa, giustamente, dell'importanza determinante del lavoro nel mantenimento dei sistemi di welfare – e si sottolinea, altrettanto giustamente pensando alle nuove generazioni, la necessità di agire in fretta sulle leve dell'integrazione tra welfare pubblico, privato sociale e privato contrattualizzato – ma non bisognerebbe dimenticare che oggi rispetto ad un ieri nemmeno troppo lontano, le domande di senso sul perché lavoro, su cosa ci spinge ad alzarci ogni mattina per andare a lavorare ottengono risposte sempre più fragili.

Contributo. Quest'ultima osservazione è emersa nel corso del con-

vegno "Conciliare per crescere" organizzato la scorsa settimana dalla Provincia di Brescia. Cisl Brescia, che ha portato all'iniziativa uno specifico contributo sulle "conquiste contrattuali per la sostenibilità nel futuro del sistema di welfare", ha raccolto e rilanciato la provocazione: occorre infatti che società e politica tornino a mettere a tema le questioni di senso sul lavoro. La necessità economica, il significato e la relazione, sono tre elementi che devono intrecciarsi e generare stimoli positivi, senza i quali difficilmente riusciremo ad arginare la fuga del capitale umano giovanile.

Contrattazione. Come sindacato, come Cisl, agiamo costantemente attraverso la contrattazione, in cui ci sono strumenti diversi, frutto di visione, azione e partecipazione. Abbiamo esperienze importanti a cui fare riferimento: pensiamo alle prime forme mutualistiche al welfare bilaterale a quello sanita-



rio nazionale territoriale e aziendale, alla previdenza complementare, alla conciliazione dei tempi e all'attenzione alla formazione. Molte sono le prestazioni sociali, sanitarie e previdenziali fornite dai fondi contrattuali: grande attenzione è posta anche alla conciliazione vita-lavoro, maternità e paternità, congedi parentali, banca ore, flessibilità. Oltre alle imprese di medie e grandi dimensioni, questo lavoro

sulla qualità del welfare coinvolge anche le persone che lavorano nelle aziende più piccole: SAN.ARTI ne è un esempio, un fondo integrativo sanitario bilaterale per i lavoratori artigiani che a Brescia interessa circa 35mila addetti.

Welfare. Il welfare aziendale e territoriale si consolida come componente strutturale della contrattazione, presente in oltre un terzo

Il welfare aziendale e territoriale si consolida come componente strutturale della contrattazione

degli accordi. Questo testimonia un cambiamento culturale profondo: il riconoscimento che il benessere del lavoratore comprende servizi, tutele e sostegni che incidono sulla qualità della vita e del lavoro.

(Dipartimento Mercato del lavoro
CISL Brescia)

**CISL e FNP
BRESCIA**

cislbrescia.it

PUNTO SOCIALE

PUNTO SALUTE / SANITÀ

il nostro impegno per i tuoi diritti.



- **ASCOLTO**
capiamo insieme i problemi
- **INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO**
sui servizi presenti nel territorio le agevolazioni per le persone i servizi sanitari
- **PERCORSO**
cosa fare concretamente

BRESCIA
via Altipiano d'Asiago, 3
lunedì - martedì - giovedì
9,30 - 12,30 / 14 - 16,30

DARFO
via Lorenzetti, 15
giovedì 9,30 - 12,30

chiama

030 3844 511